



STATUTO

Edizione 23 marzo 2013

ART. 1 - DENOMINAZIONE

L'associazione prende il nome di: ASSOCIAZIONE ITALIANA FIREBALL .

ART. 2 – AFFILIAZIONE E RICONOSCIMENTO

L'Associazione Italiana Fireball è affiliata alla FIREBALL INTERNATIONAL con sede in Gran Bretagna e come tale è l'organo delegato dalla stessa ad operare in Italia. L'associazione Italiana Fireball è riconosciuta dalla Federazione Italiana Vela dal 4 ottobre 1970.

ART. 3 - EMBLEMI

La bandiera di classe è raffigurata da un cerchio rosso in campo blu. Il segnale di partenza della Classe è il pennello n. 9 dei Codice internazionale dei segnali.

Il segno distintivo della classe, da usarsi anche come distintivo dell'Associazione, può essere portato da tutti i Soci indistintamente, purché, in regola con le norme dell'Associazione.

ART. 4 - SEDE

La Sede dell'Associazione rimane fissata presso la residenza del Segretario Nazionale in carica.

ART. 5 - SCOPO

L'Associazione ha come scopo quello di:

- Promuovere la diffusione dello sport velico con particolare riferimento all'imbarcazione della sua Classe, cioè l'imbarcazione monotipo progettata da Peter Milne denominata FIREBALL.
- Promuovere la diffusione della Classe nel rispetto della volontà dei Soci.
- Incoraggiare, sviluppare e promuovere gli interessi della Classe.

L'Associazione non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Qualsiasi iniziativa riguardante l'affermazione, lo sviluppo la diffusione e l'attività della Classe in Italia non potrà che essere sostenuta e svolta dall'Associazione, secondo le norme contenute nel presente Statuto e le regole dettate dal Comitato Direttivo in armonia con le regole del FIREBALL INTERNATIONAL.

L'Associazione intratterrà necessario ed utile rapporto con la F.I.V.

L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, nonché dall'elettività delle cariche associative.

ART. 6 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Associazione saranno rappresentate da eventuali acquisizioni provenienti da disposizioni testamentarie o donazioni, nonché dalle entrate provenienti da quote associative, contributi o sussidi, nonché da altre attività da svolgersi sempre nel rispetto del presente Statuto e delle regole della menzionata FIREBALL INTERNATIONAL.

ART. 7 - SOCI

Le categorie dei soci sono tre:

a) Soci ordinari

Sono soci ordinari i proprietari o uno dei comproprietari designato di una imbarcazione munita di regolare numero velico. Possono essere associati persone fisiche, enti, associazioni o istituti che abbiano acquistato una o più imbarcazioni regolarmente registrate nella Classe. I diritti sociali saranno esercitati dai loro rappresentanti legali.

b) Soci aggiunti

Sono soci aggiunti coloro che formano equipaggio con un socio ordinario dall'inizio dell'anno sportivo (sociale).

c) Soci onorari

Sono soci onorari quelle persone che abbiano ben meritato nella Classe e vengono confermati a vita dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo.

Le domande di associazione per le categorie a) - b) devono essere inoltrate alla Segreteria dell'Associazione su proposta del Delegato di Zona. Sull'accoglimento delle stesse deciderà il Comitato Direttivo.

ART. 8 - QUOTE SOCIALI

L'ammontare delle quote sociali delle varie categorie verrà stabilita dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo. Le quote si intendono per anno sociale indivisibile che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

La prima quota di associazione è ridotta del cinquanta per cento della quota annuale di associazione.

Il rinnovo deve avvenire entro il 31 marzo dell'anno di associazione. In caso di ritardato pagamento

verrà applicata una maggiorazione del cinquanta per cento della quota annuale di associazione.

L'incasso delle quote sociali avverrà tramite versamento sul C/C bancario intestato all'Associazione Italiana Fireball comunicato ai soci.

ART. 9 - PERDITA DELLO STATO DI SOCIO

Lo stato di socio si perde:

a) per dimissioni - Queste devono essere presentate con lettera raccomandata.

b) per decadenza - Il socio che non abbia provveduto a rinnovare l'iscrizione entro 4 mesi dall'inizio dell'anno sociale.

c) per espulsione - Il socio che tiene una condotta lesiva ai principi e agli interessi della Classe e

dell'Associazione e che assume comportamenti contrari al gioco e al più puro spirito sportivo potrà essere espulso dall'Associazione con decisione unanime del Consiglio Direttivo. Un secondo grado di giudizio affidato alle determinazioni dell'Assemblea.

Sanzione minore potrà essere una sospensione temporanea dall'attività sociale; il relativo provvedimento sarà assunto dal Comitato Direttivo con maggioranza semplice.

La sospensione non potrà essere di durata superiore ai 6 (sei) mesi. Durante la sospensione il socio non potrà partecipare ad attività dell'Associazione. Il socio contro cui si intende istituire la procedura di espulsione o di sospensione dovrà ricevere le

contestazioni di addebito almeno 30 giorni prima della discussione del caso e potrà presentare le proprie deduzioni scritte entro 10 giorni precedenti la riunione del Comitato Direttivo.

A giudizio unanime dei membri del Consiglio Direttivo, la discussione del caso potrà essere aperta ammettendo ad essa l'interessato od eventuali testimonianze.

ART. 10 - DIRITTO DI VOTO

- a) Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tutti i soci, qualunque sia la categoria di appartenenza ed il numero di imbarcazioni di loro proprietà avranno diritto ad un unico voto in sede assembleare.
- b) Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.
- c) Al socio maggiorenni è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione.

ART. 11 - DELEGHE

Non sono ammesse per le assemblee ordinarie, mentre per le assemblee straordinarie ogni socio presente può presentare una delega.

ART. 12 - ORGANI SOCIALI

Sono organi sociali:

- a) Il Presidente
- b) l'Assemblea
- b) il Comitato Direttivo
- c) il Consiglio Direttivo

ART. 13 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita dai soci aventi diritto al voto. A cui spetta:

- a) deliberare e approvare il bilancio preventivo e consuntivo presentato dal Consiglio Direttivo;
- b) deliberare e approvare le norme per l'esecuzione dello Statuto;
- c) approvare le quote sociali proposte dal Consiglio Direttivo;
- d) eleggere il Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
- e) modificare il presente Statuto;
- f) discutere le questioni che vengono proposte dai soci e dal Comitato Direttivo nei casi e nei modi previsti dal presente Statuto;
- h) decidere in merito allo scioglimento dell'Associazione.

Tutti i problemi inerenti l'Assemblea e di competenza dell'Assemblea non possono essere discussi se non formalmente iscritti all'ordine dei giorni dell'Assemblea, secondo quanto previsto nei seguenti commi.

L'Assemblea si riunisce in sessioni ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno in uno dei giorni durante i quali si svolge il Campionato Nazionale. Eventuali altre riunioni dovranno comunque essere convocate in occasione dello svolgimento di regate nazionali.

Il giorno preciso viene comunicato dalla Segreteria con avviso spedito a mezzo raccomandato o pubblicato sul sito Internet dell'Associazione, almeno 30 giorni prima dell'evento. Tale avviso dovrà contenere anche l'ordine dei giorni.

Qualora l'ordine del giorno non venga esaurito in una unica sessione, la sessione ordinaria potrà essere prorogata e l'Assemblea riconvocata per il giorno successivo.

L'Assemblea è valida in prima convocazione con l'intervento di almeno metà dei soci aventi diritto. Essa è valida in seconda convocazione mezz'ora dopo con l'intervento dei presenti aventi diritto, nel caso che la prima convocazione non abbia raggiunto il minimo legale. Le decisioni saranno adottate con votazione palese resa per alzata di mano e a maggioranza semplice. Si farà ricorso a votazione segreta quando ciò sia richiesto dalla metà più uno dei presenti aventi diritto al voto. Per l'approvazione di modifiche al presente Statuto si richiede la maggioranza dei 2/3 dei presenti aventi diritto al voto.

Ogni socio avente diritto di voto che desideri fare iscrivere un argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea deve presentare una richiesta scritta alla Presidenza dell'Associazione almeno 45 giorni prima della data della riunione dell'Assemblea ordinaria. L'Assemblea può riunirsi in sessione straordinaria su richiesta del Presidente, del Comitato Direttivo o di almeno 1/3 dei soci aventi diritto al voto quando si pongono questioni di stretta pertinenza dell'Assemblea e da decidere in via d'urgenza. Per la convocazione e la validità delle riunioni dell'Assemblea in sessione straordinaria valgono le stesse norme e procedure stabilite per la sessione dell'Assemblea in sessione ordinaria sopra descritta.

ART. 14 - COMITATO DIRETTIVO E CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo che rimane in carica un anno è costituito da:

- il Presidente
- il Segretario
- il Tesoriere

Il Comitato Direttivo esercita, secondo uno spirito di collegialità, le funzioni direttive nella gestione

dell'Associazione, perseguendo lo scopo sociale, di cui all'art. 5.

Il Comitato Direttivo - allargato ai Delegati di Zona - forma il Consiglio Direttivo. Quest'ultimo, presieduto dal Presidente, costituisce la sede in cui vengono discussi e definiti i programmi di attività, unitamente alla proposta di bilancio preventivo dell'Associazione, in vista della sua approvazione da parte dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo, in particolare, delibera su:

- proposta all'Assemblea di modifica delle quote d'iscrizione annuali;
- definizione e proposta dell'entità dello stanziamento annuale e di destinazione dello stesso;
- proposta di regolamenti, interventi, azioni o programmi speciali;
- sviluppo, articolazione e coordinamento dell'attività agonistica della Classe a livello internazionale, nazionale e zonale;
- nomina di commissioni tecniche o sportive.

Le riunioni di Consiglio Direttivo, da svolgersi preferibilmente in occasione di regate nazionali sono convocate dal Presidente mediante pubblicazione dell'avviso e dell'ordine del giorno sul sito Internet della Classe, almeno 15 giorni prima dell'evento.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, su richiesta del Presidente, e senza diritto di voto, i soci a cui sono stati attribuiti specifici incarichi.

Il Comitato Direttivo ha facoltà di richiedere alla Zona l'immediata sostituzione del suo Delegato se questi non partecipa alle riunioni per palese disinteresse.

In caso di dimissioni del Presidente o del Segretario, la funzione del dimissionario verrà assunta, fino alla naturale scadenza del mandato, dalla figura non dimissionaria.

In caso di dimissioni del Tesoriere questa funzione verrà assunta dal Segretario.

In caso di dimissioni della maggioranza del Comitato Direttivo il Presidente deve convocare - entro 30 giorni - l'Assemblea in sessione straordinaria per il rinnovo delle cariche.

COMPITI E FUNZIONI

Nell'ambito del Comitato Direttivo, il Presidente garantisce il collegamento con le varie Zone, mantenendo contatti costanti con i Delegati zonali, al fine di coordinare eventuali azioni comuni, aiutare a risolvere eventuali problemi locali che possono divenire di interesse nazionale. Egli, inoltre, presiede il Consiglio Direttivo e il suo voto, in caso di parità, determina la maggioranza. In tutti gli altri casi il suo voto è equiparato a quello degli altri membri. Egli coordina, a nome dell'Associazione, tutte le azioni di promozione e di sviluppo e rappresenta l'Associazione verso l'esterno.

Il Presidente dirige l'Associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali; è il legale rappresentante pro tempore e può delegare il Tesoriere a compiere operazioni di ordinaria amministrazione.

Il Segretario quale membro del Comitato Direttivo presenzia alle riunioni del Consiglio Direttivo con le funzioni di segretario verbalizzante con diritto di voto equiparato a quello degli altri componenti, anche se assume in sé la carica di Tesoriere ad interim.

I compiti del Segretario sono: la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee; la compilazione, la spedizione o la pubblicazione sul sito Internet della Classe degli avvisi di convocazione delle Assemblee e dei relativi ordini del giorno; l'intrattenimento dei rapporti con la F.I.V., le Segreterie delle Associazioni di altre nazioni, i vari circoli velici; il controllo e la sorveglianza ai fini della completa attuazione di tutte le decisioni e delibere prese dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo.

Compito primario del Tesoriere è la compilazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo deliberato preliminarmente dal Consiglio Direttivo. Nel bilancio preventivo dovranno figurare anche gli stanziamenti previsti per l'anno futuro da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. L'eventuale proposta di ulteriori stanziamenti, non previsti nel bilancio preventivo avente carattere annuale, potrà essere deliberata da una successiva Assemblea convocata in sessione ordinaria nell'ambito dello stesso esercizio finanziario.

Una volta approvato il bilancio preventivo da parte dell'Assemblea, il Tesoriere sarà garante del fatto che le spese restino nell'ambito stabilito dagli stanziamenti. Egli sarà inoltre responsabile dell'ordinaria amministrazione dell'Associazione, nonché degli eventuali acquisti, in caso di dimissioni del Presidente e del Segretario. Il Tesoriere ha la firma sul conto corrente intestato all'Associazione ed opera sullo stesso nei limiti del bilancio preventivo e del mandato dell'Assemblea.

Il Delegato zonale rappresenta i soci della sua Zona e si fa portavoce delle proposte o esigenze emerse nella sua Zona in seno al Consiglio Direttivo nel quale ha a disposizione un unico voto al pari di tutti gli altri membri, indipendentemente dalla consistenza numerica dei soci della sua Zona. Il Delegato trasmette alla Segreteria i risultati di tutte le regate zonali con relative partecipazioni e contribuisce all'aggiornamento del sito Internet della Classe; è garante della trasmissione/diffusione di tutte le informazioni inerenti alla Zona; tiene contatti costanti con il Presidente; è responsabile dell'organizzazione delle regate zonali nonché della vita associativa della sua Zona.

La nomina dei Delegati zonali viene gestita interamente in Zona e viene ufficializzata dal delegato uscente sul sito Internet della Classe.

ART. 15 - CANDIDATURE

I candidati al Comitato Direttivo, qualora diversi dai rappresentanti in carica, dovranno comunicare i loro nominativi alla Segreteria almeno 20 giorni prima dell'Assemblea annuale che provvede al rinnovo delle cariche, affinché la stessa Segreteria li possa

portare a conoscenza dei soci mediante pubblicazione sul sito Internet della Classe, almeno 15 giorni prima della votazione.

ART. 16 DIMISSIONI

Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri, che per numero non superino la metà del Consiglio Direttivo, si procederà alla integrazione del Consiglio con il subentro del primo candidato non eletto nella votazione alla carica di consigliere, a condizione che abbia riportato almeno la metà dei voti conseguiti dall'ultimo consigliere effettivamente eletto. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio Direttivo proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima Assemblea utile, in occasione della quale si procederà alla elezione dei consiglieri mancanti, che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti. Nel caso di dimissioni o cessazione dalla carica anche non contemporanea della maggioranza dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto unitamente al Presidente e quindi dovrà essere convocata senza ritardo l'Assemblea Straordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo compreso il Presidente. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni saranno svolte dal Presidente in regime di prorogatio. Nel caso di dimissioni o impedimento definitivo del Presidente, il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica e dovrà essere convocata senza ritardo l'Assemblea Straordinaria per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo, compreso il Presidente. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'associazione, le funzioni saranno svolte dal Consiglio Direttivo in regime di prorogatio.

ART. 17 - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Al fine di assicurare all'Associazione la massima prontezza ed agilità di funzionamento ed al tempo stesso garantirle l'aderenza massima alle esigenze locali, il territorio nazionale viene suddiviso in Zone. Per maggiore opportunità vengono adottate le Zone già stabilite dalla F.I.V. Per avere un proprio Delegato Zonale si richiede un minimo di 5 imbarcazioni, altrimenti queste verranno accorpate a una Zona limitrofa per quanto concerne l'organizzazione della Classe. I Delegati sono i loro rappresentanti. Gli associati appartenenti a ciascuna zona nominano il loro rappresentante.

ART. 18 - INCOMPATIBILITA'

Cariche in seno al Comitato Direttivo sono incompatibili con interessi finanziari o commerciali nella costruzione e nella vendita di imbarcazioni della Classe Fireball o di Classi analoghe o concorrenti e con incarichi direttivi di altre Classi riconosciute o no dalla F.I.V.

ART. 19 - INCARICHI

Il Comitato Direttivo ha la facoltà di attribuire ai Soci incarichi specifici (addetto alla comunicazione, referente tecnico, ...) e di nominare Commissioni per analizzare particolari questioni o indicare soluzioni. I soggetti investiti di tali incarichi possono essere scelti anche tra persone estranee all'Associazione.

Gli incarichi speciali dei soci cessano o con l'esaurimento delle attività ad essi correlate, in ogni caso con la cessazione del mandato del Comitato Direttivo che li ha previsti.

ART. 20 - COLLEGAMENTI E CORRISPONDENZE

I soci che desiderano sottoporre questioni al Comitato Direttivo debbono farlo tramite il rispettivo Delegato di Zona. In caso di urgenza o di argomento la cui importanza ecceda

l'ambito locale la questione può essere presentata direttamente alla Segreteria dell'Associazione.

ART. 21 - CERTIFICATI DI STAZZA

Nessuna imbarcazione può prendere parte a regate ufficiali se il proprietario non è in possesso di un valido certificato di stazza ed in regola con la quota sociale. Per poter partecipare all'attività della Classe è indispensabile essere soci dell'Associazione.

ART. 22 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, conseguentemente all'esaurimento dei motivi che ne giustificano l'esistenza o ad impossibilità di svolgere il suo scopo istituzionale, può essere sciolta.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 degli associati aventi diritto di voto, con l'approvazione, sia in prima sia in seconda convocazione, di almeno 3/4 dei soci.

Così pure, la richiesta dell'assemblea generale straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 3/4 dei soci con diritto di voto.

L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione.

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altro ente o associazione che persegua finalità analoghe, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Chiavari, 23 marzo 2013

Il Presidente

(Maurizio Leone)

Il Segretario

(Andrea Minoni)